

L'APPELLO

**Le scuole paritarie:
«Il nuovo Parlamento
attui la libertà di scelta»**

ROMA. Il nuovo Parlamento «porti a compimento i principi costituzionali dell'autonomia e della parità». Le associazioni delle scuole paritarie cattoliche e della formazione professionale (Fidae, Fism, Confapp, Foe, Cdo, Agidae, Agesc, Msc) sottoscrivono un manifesto indirizzato alla politica, chiedendo che si investa sul sistema nazionale di istruzione e in particolare sulla scuola cattolica. «In vista delle prossime elezioni politiche ci rivolgiamo a tutte le forze politiche – vi si legge – affinché nel corso della prossima legislatura portino a compimento i

principi costituzionali dell'autonomia e della parità, per adeguare il nostro sistema di istruzione e formazione ai parametri europei e alle sfide culturali, sociali ed economiche». I firmatari chiedono che «tutte le istituzioni scolastiche indipendentemente dalla natura giuridica e dalla gestione possano essere accessibili a tutti considerando che sono gli stessi alunni, con i genitori, titolari del diritto all'istruzione». Dunque va superata «ogni discriminazione economica tra gli alunni di scuole statali e paritarie allo scopo di renderne possibile l'esercizio senza condizionamenti di

sorta». Al personale docente e non delle paritarie dovrà «essere assicurato un trattamento economico equipollente». Lo strumento per attuare ciò può essere «un finanziamento diretto alle scuole autonome accreditate del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sulla base del "costo standard di gestione delle scuole"». Da subito si potrà intanto semplificare la burocrazia che rallenta l'erogazione dei contributi alle paritarie e ai centri di formazione professionale e «adeguare i contributi statali e regionali a sgravio delle rette scolastiche a carico delle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

